Come gli etruschi uscirono dalla crisi

Atto unico di e con Gigio Brunello

Ideazione Gigio Brunello e Gyula Molnar

Scenofonia di Lorenzo Brutti

Burattini e scene di Gigio Brunello

Trama:

Come gli etruschi uscirono dalla crisi

Atto unico di e con Gigio Brunello

"Buongiorno, sono l'economico, sì il burattino senza testa! E' l'ultima invenzione fatta per risparmiare: con un burattino solo fai tutto, basta cambiare testa! Geniale no? Beh, per me non tanto perché devo correre su e giù senza un minuto di pausa. Questi, (i burattini appesi dentro sacchi di cellofan) non servono più. Sono imballati così per via della crisi … (indica l'unico sacco nero della spazzatura) qui dentro c'è Brighella, (chiamandolo) Brighella!?… non risponde, è offeso , voleva un sacco trasparente come gli altri, ma erano finiti…(…) ... erano tutti pronti per lo spettacolo e invece… (indica un altro burattino in un sacco) lui è il postino, ha ancora tutta la posta da consegnare…. Tutto fermo! (…) Tutto bloccato: Tagliati i finanziamenti : zac! Zac!"

Comincia così l'ultima puntata della saga di Ginetto Coniglio scritta da Gigio Brunello. Lo spettacolo non è nato per caso ma grazie a un invito fatto dal Cta di Gorizia e da Roberto Piaggio di affrontare con il teatro dei burattini un tema preciso, quello del rapporto tra crisi economica e "tagli" alla Cultura, in un clima generale in cui si vuol far credere che Cultura sia un concetto immateriale, ininfluente rispetto alla crescita di un paese , che riguarda il superfluo, una sfera da coltivare in privato, a meno che non si tratti del circo televisivo.
Arlecchino cade a pezzi, gli hanno "tagliato" la maschera (cosa sarà mai una maschera?) eppure, senza più maschera, il suo volto si increspa di rughe e gli spunta la barba bianca della vecchiaia e della fine.
Ginetto Coniglio è molto preoccupato, ha sentito parlare di tagli e teme per le sue orecchie.

Queste e altre storie che si intrecciano mentre sullo sfondo c'è un coccodrillo pronto ad ingoiarle come tante pagine strappate dal libro di racconti.

E' possibile richiedere del materiale Videografico
inviando una mail al seguente indirizzo:

contebronskj@libero.it

Si prega di inserire nel testo della mail
quante piu' informazioni possibili per il recapito,
specificando il motivo della richiesta.

Scheda tecnica:

Come gli etruschi uscirono dalla crisi

Autore	Gigio Brunello posizione SIAE 49107 e Gyula Molnar posizione SIAE 822974
Registrazione SIAE	-
Atti	uno
Durata	50 minuti
Scenofonia	Lorenzo Brutti
Età	Dai sei anni in poi
Materiali tecnici	compagnia è autonoma per quanto riguarda luci e suono
Esigenze tecniche	allacciamento corrente, carico 3kw Sala oscurabile, *Ingombro*: 3mt x 3mt; h 3mt, *Tempo di montaggio*: 2 ore, *Tempo di smontaggio*: 30 minuti

Recensioni:

MARIO BIANCHI
rivista di teatro ragazzi E O L O

Allegati:

Come gli etruschi uscirono dalla crisi

Recensioni

Mario Bianchi

rivista di teatro ragazzi E O L O

... "Come gli etruschi uscirono dalla crisi", commissionato a Gigio Brunello dal CTA di Gorizia per rappresentare con i burattini il dramma della nostra cultura boicottata ed immiserita dai tagli economici, è una specie di compendio dell'arte di questo artista che propone nel suo stile inconfondibile i personaggi e le situazioni chei abbiamo visto in tutti i precedenti spettacoli . Ecco il coniglio Ginetto che ha paura di essere privato della orecchie , la Carota che teme di essere mangiata, il presentatore che prende in prestito la propria testa, Arlecchino invecchiato senza maschera, il Dottor Balanzone e i suoi compagni appesi come merce inutile, che non serve più. Sono gli scarti degli spettacoli precedenti, non posso più creare nuove cose, non ne ho più la possibilità, sembra dirci il burattinaio veneto che riesce però ad immergere i suoi personaggi in una girandola di situazioni spesso esilaranti ma che alla fine verranno inesorabilmente e metaforicamente inghiottiti da un grande coccodrillo. Lo spettacolo si vede che sta ancora cercando una sua perfetta unità e la chiave della storia riguardante gli Etruschi ci pare essere ancora troppo marginale ma come sempre Gigio Brunello ci propone un teatro di figura di prim'ordine intelligente, poetico ed innovativo. …